

DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA PER AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

(Art. 36, comma 2, d.lgs. 50/2016)

*PSR Regione Emilia-Romagna 2014 – 2020*  
*Piano d'Azione Locale GAL Appennino Bolognese*  
*Operazione Azione N° 9C1 (B.1.3)*

*Progetto descrittivo*

**“SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – STUDIO DI FATTIBILITÀ PER UN BIODISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE”**

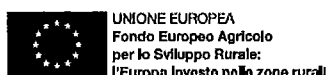
DETERMINA A CONTRARRE: PROT. N.765/18/U DEL 08/10/2018

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: N. 6 del 24 gennaio 2018

OGGETTO: Invito pubblico di richiesta preventivi per:

Importo massimo € 24.750,00 escluso IVA			
Fasi operative	Attività	Descrizione	Costo unitario €
Indagine territoriale	<b>Mappatura</b> delle produzioni biologiche, delle aziende e strutture di trasformazione e relativo consumo locale. Raccolta dati esistenti, elaborazione ed organizzazione degli stessi, elaborazioni statistiche, analisi delle filiere a maggior percentuale biologica e definizione delle produzioni animali e vegetali determinando quantità attuali e potenziali. <b>Analisi</b> dei vari sistemi di qualità. <b>Mappatura</b> delle infrastrutture/strutture di trasformazione	Reperimento dati biologico; elaborazione dati per aree omogenee, per prodotto e per filiere; individuazione strutture trasformazione nei 29 comuni compresi nel territorio del GAL Appennino Bolognese; quantificazione del consumo locale, quantificazione delle produzioni reali e potenziali; analisi dei sistemi di qualità presenti nell'area del GAL	
Indagine territoriale	<b>Mappatura</b> dei 29 comuni compresi nel territorio del GAL Appennino Bolognese: le aziende che consumano produzioni biologiche, come agriturismi bio, alberghi e ristoranti con un buon numero di referenze bio, le mense scolastiche e collettive, i mercatini settimanali agricoli, i negozi specializzati, l'e-commerce attivo sul	Elaborazione schede delle intervista suddivise per tipologia di attività, tipologia merceologica, quantità consumate/commercializzate; interviste; elaborazione dati e mappatura delle realtà commerciali. Campione di almeno 30 esercizi che già utilizzano prodotti biologici.	

	territorio, le associazioni e i gruppi di interesse.		
Indagine territoriale	<b>Verifica propensione al consumo</b> tramite interviste a gestori di mense, ristoratori e agriturismi.	Elaborazione schede delle interviste per tipologia di esercizio di ristorazione; realizzazione interviste: Campione di <u>almeno 60 aziende</u> che non consumano prodotti biologici.	
Indagine territoriale	Analisi sugli aspetti distributivi delle produzioni e proposte logistiche per la distribuzione dei prodotti. Verifica delle possibili interazioni e collaborazioni tra territori a minor e maggior antropizzazione. Mappatura degli operatori esistenti nella distribuzione individuando gli asset territoriali logisticamente opportuni	Verifica della rete distributiva esistente biologica e non, individuazione delle soluzioni logistiche individuando anche potenziali punti di raccolta/smistamento; contatti con aziende di trasposto, potenziali punti smistamento e commerciali	
Indagine territoriale	<b>Elaborazione</b> dei dati su domanda offerta dei prodotti biologici a livello locale e successiva identificazione di aree omogenee. Elaborazioni dei dati sul consumo esistente nelle mense e nella ristorazione locale e quella potenziale derivante dalle interviste	Incrocio dei dati tra consumo reale, propensione al consumo, produzioni reali e produzioni potenziali nei 29 comuni compresi nel territorio del GAL Appennino Bolognese	
Indagine territoriale	<b>Verifica</b> nuovi prodotti da convertire a biologico: analisi delle filiere/prodotti locali che possono avviare il processo di conversione e potenziale valore aggiunto	Analisi e verifica per la conversione/certificazione di filiere produttive: ad esempio castanicola, vitivinicola considerando sia la produzione che eventuali centri di trasformazione	
Indagine territoriale	<b>Analisi</b> dello stato dell'arte nelle amministrazioni comunali relative alla sostenibilità ed alle pratiche di gestione del territorio, delle mense pubbliche e degli aspetti relativi al risparmio energetico individuando anche quali aspetti possono essere migliorati	Definizione di aree omogenee; raccolta informazioni e dati nei Comuni (si ipotizza tre aree omogenee); elaborazione dati raccolti; predisposizione di soluzioni migliorative per gli enti pubblici	
Indagine territoriale	<b>Identificazione di</b> tre aree pilota omogenee: definizione dei criteri, elaborazione statistica e definizione delle tre aree, identificazione delle valenze ambientali e turistiche per l'evidenziazione in termini di qualità ambientale, grado di tutela ambientale	Le tre aree dovranno presentare caratteristiche (ad esempio % di produzioni biologiche sul totale comunale, grado di sensibilità delle amministrazioni sulla tematica; caratteristiche geomorfologiche ed ambientali del territorio; grado di	



		antropizzazione del Comune) omogenee	
<b><u>Note: è necessario documentare gli incontri, interviste e convegni con materiale fotografico, fogli presenza, verbali e relazioni ed ogni altri documento atto a tracciare le attività svolte</u></b>			
<b>Totale</b>			

**È possibile approfondire l'oggetto dell'incarico consultando la sintesi del progetto "STUDIO DI FATTIBILITÀ PER UN BIODISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE" allegata**

RUP: Dr. CLAUDIO RAVAGLIA

IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL'AFFIDAMENTO: € 24.750,00 (esclusa IVA)

SMART CIG: ZED251E198

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI: Affidamento diretto

Il Responsabile del Procedimento  
Dr. Claudio Ravaglia

Bologna, 08 Ottobre 2018